

## ABSTRACT – MAFFEI FRANCO

### “L’OFFERTA FORMATIVA NEI 4 BOOKLET”

- Il perché delle 4 tematiche inserite nei 4 booklet: tematiche scelte in base al confronto delle esperienze dei social professional nei vari Paesi. Non esaustive ma essenziali, per stimolare la consapevolezza e la riflessione delle persone, sui loro bisogni ma anche sulle loro risorse per poter raggiungere degli obiettivi; abbiamo fornito delle informazioni su tematiche che le aiutano a costruire la loro progettualità, conoscere quei servizi del territorio che possono venire incontro alle loro difficoltà di conciliazione.  
**Genitorialità** (filo conduttore, le partecipanti sono tutte madri), **reti di prossimità** (importanza della conciliazione), **soft skills** (riconoscimento del sé), **welfare e servizi** (importanza della conoscenza dei servizi del territorio, delle misure politiche di sostegno e dei propri diritti).
- I booklet sono stati modificati in seguito all’esperienza in aula: gli argomenti sono comunque connessi e correlati tra loro.
- La struttura dei 4 booklet: è stata fatta in seguito per gli operatori, in seguito alle esperienze svolte in aula, quindi seguono un filo logico. Il capitolo 1 come introduzione, il 2 descrizione del percorso e risultati ottenuti, il capitolo 3 esamina la parte teorica dell’argomento, il 4 la struttura dell’incontro in aula, il 5 i materiali di lavoro proposti, da utilizzare in aula.
- Sottolineare che si tratta di un percorso modulabile il cui ordine degli argomenti è variabile in base all’analisi dei bisogni, caratteristiche dei partecipanti, obiettivi.
- I booklet sono il risultato delle esperienze svolte nei 4 Paesi quindi devono essere adattabili a qualunque contesto (vedi le differenze tra Torino e Alba), anche internazionale.
- La metodologia proposta: attività di gruppo anziché individuale (partecipazione attiva, esperienziale, accoglienza, ascolto, confronto alla pari, fiducia. Si suggerisce di raccogliere informazioni sulla situazione familiare e personale delle partecipanti tramite una scheda, oppure, far precedere le attività di gruppo da un colloquio individuale; possibile un colloquio finale e un follow up ad almeno un mese dal termine delle attività. Si suggerisce la presenza di 2 trainer in aula e al bisogno, un mediatore culturale.